



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

*Commissione
Revisione e collegio sindacale*

Un caso pratico di revisione contabile (dall'accettazione alla relazione di revisione)

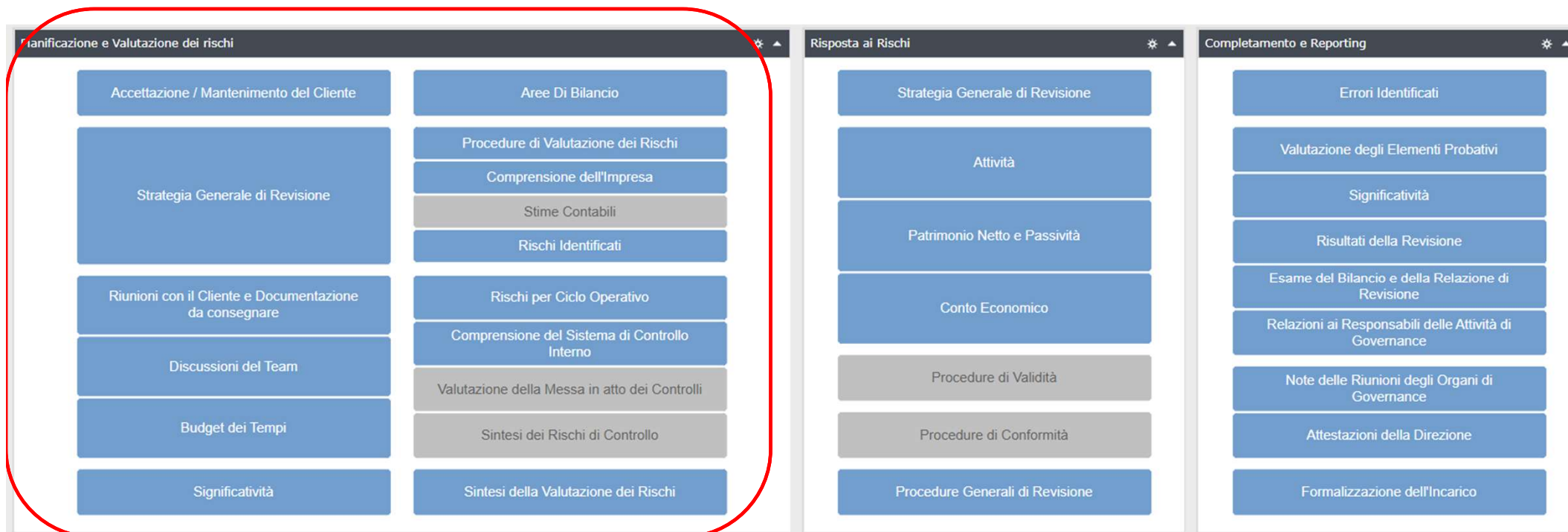
Verona, 18 settembre 2025

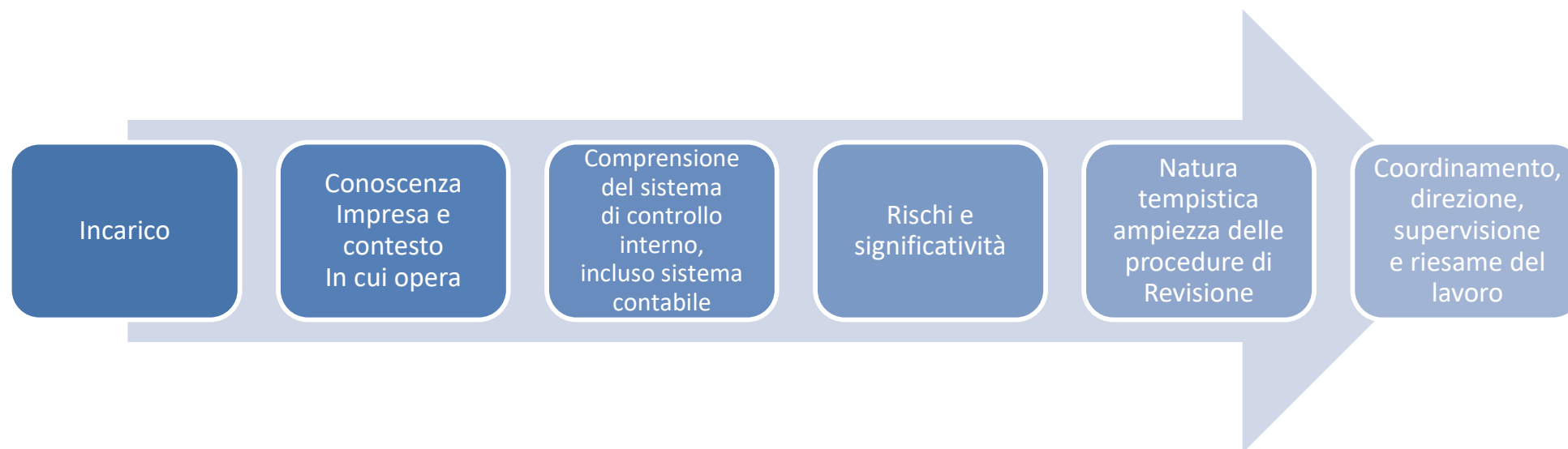
Giulia Giacometti e Luca Calabrese
Componenti della commissione revisione e collegio sindacale

Prima parte

Accettazione e continuazione dell'incarico Pianificazione della revisione

(Giulia Giacometti)





Il revisore nel decidere se accettare un nuovo cliente o continuare a fornire i propri servizi ad un cliente già acquisito deve:

- **valutare ogni cliente potenziale** prima di accettare gli incarichi
- esaminare, in modo continuativo, i **rapporti** che la legano alla clientela acquisita
- tenere in debita considerazione la propria **indipendenza** e quella del Network, e la capacità di fornire un servizio adeguato e, per quanto riguarda il cliente, **l'integrità della sua Direzione**

Valutazione del cliente e dell'incarico

Obiettivi:

- utilizzare le **risorse professionali** disponibili nell'offerta dei servizi rientranti nella sfera delle attività consentite dalla normativa di Legge e Regolamentare e previste dallo statuto
- sviluppare le relazioni con clientela che assicuri **l'integrità** e l'onestà della proprietà e della Direzione e lo sviluppo di un rapporto di reciproca fiducia
- evitare quei lavori che potrebbero comportare **rischi e danni**, materiali o di immagine, per il revisore e il suo Network
- acquisire lavori che assicurino, sulla durata dell'incarico, un ritorno economico soddisfacente e con tariffe professionali allineate al valore dei servizi professionali prestati (**value for money**)

Valutazione del cliente e dell'incarico

Nella fase di acquisizione dell'incarico viene effettuata un'analisi del rischio professionale (audit risk) collegato al potenziale cliente; tale valutazione è propedeutica all'accettazione e successivamente al mantenimento del rapporto col cliente stesso. Ai fini della valutazione del rischio vengono tenuti in debita considerazione i seguenti aspetti:

- i Rischi di carattere generale (**inherent risk**): comprendono i rischi propri al settore di attività, allo sviluppo della tecnologia e della concorrenza, i rischi generali dell'andamento economico e quelli connessi all'esposizione finanziaria;
- i Rischi di controllo (**control risk**): riguardano le carenze nei sistemi di controllo interno, nell'elaborazione dei dati di bilancio, nell'affidabilità delle fonti interne e nella competenza del personale;

Le procedure di acquisizione relative alla valutazione dei rischi devono essere documentate per dare evidenza dell'applicazione della procedura. Per ogni nuovo cliente viene ottenuta l'accettazione dell'incarico mediante sottoscrizione riportata in calce alla proposta. Per le proposte ai sensi di legge, l'incarico è oggetto di **delibera da parte dell'assemblea dei soci**. In caso di variazioni al contenuto della proposta intervenute successivamente, è richiesta un'apposita integrazione all'incarico (da ratificare dall'assemblea per gli incarichi di legge).

Valutazione del cliente e dell'incarico

Nella fase di acquisizione del cliente del potenziale incarico è bene ottenere:

- indicazioni circa la **proprietà (soci), i componenti dell'organo amministrativo** (amministratori) e di controllo (sindaci).
- indicazioni circa eventuali **relazioni della società di revisione**, dei suoi soci o del personale professionale con il potenziale cliente, la relativa proprietà e direzione, tali da costituire possibili minacce per l'indipendenza.
- indicazioni dalla società circa le considerazioni addotte per un **eventuale cambiamento della società di revisione**.
- **l'Autorizzazione a contattare il precedente revisore** al fine di acquisire informazioni di base per la conoscenza del cliente e richiedere allo stesso il rilascio della dichiarazione prevista in caso di cambio del revisore

Svolgere le seguenti procedure di indagine:

- **visita alla sede** amministrativa ed operativa del potenziale cliente ed incontro con la direzione aziendale;
- ottenere dall'**ultimo bilancio** indicazioni sulle aree più significative, sui rischi di revisione e sulla situazione finanziaria della società;
- considerare la struttura della governance e dei **sistemi di controllo** in essere;
- ottenere i riferimenti necessari per gli adempimenti relativi al D.Lgs. 231/07 e ss.mm.ii (**antiriciclaggio**),
- ottenere informazioni sul cliente potenziale presso fonti indipendenti (Visura CC, sito internet, ecc).

PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Commissione

revisione e collegio sindacale

Valutazione del cliente e dell'incarico

Stato Patrimoniale	31/12/202x	31/12/202x-1	Delta	Delta %
Immobilizzazioni Immateriali	-	2	(2)	-100%
Immobilizzazioni Materiali	7.906	7.389	517	7%
Immobilizzazioni Finanziarie	662	1.271	(609)	-48%
Attività Immobilizzate Nette	8.567	8.662	(94)	-1%
Rimanenze Finali	1.666	2.029	(363)	-18%
Crediti Verso clienti	3.952	5.460	(1.508)	-28%
(Debiti Verso Fornitori)	- 3.835	- 3.625	(210)	6%
Capitale Circolante Netto Operativo	1.784	3.865	(2.081)	-54%
Altri Crediti	6.570	6.322	248	4%
(Altri Debiti)	- 4.736	- 4.931	194	-4%
Capitale Circolante Netto	3.617	5.256	(1.639)	-31%
Capitale Investito Netto	12.185	13.918	(1.733)	-12%
Fondo TFR	- 50	- 65	14	-22%
Altri Fondi Rischi	- 334	- 658	324	-49%
Posizione Finanziaria Netta	1.135	1.066	2.201	-206%
Attività Nette	12.935	12.129	806	7%
Capitale Sociale	- 594	- 594	-	0%
Riserve	- 11.150	- 8.095	(3.055)	38%
(Utile) / Perdita d'esercizio	- 1.190	- 3.439	2.249	-65%
Patrimonio Netto	(12.935)	(12.129)	(806)	7%

Conto Economico	31/12/202x		31/12/202x-1		Delta	Delta %
Ricavi di vendita	- 24.752	100,0%	- 35.170	100,0%	10.418	-29,6%
Variazione	-29,6%				-30%	
Variazione rimanenze	225	-0,9%	- 284	0,8%	510	-179,2%
Altri Ricavi	- 2.026	8,2%	- 2.619	7,4%	594	-22,7%
Valore della Produzione	(26.553)	107,3%	(38.074)	108,3%	11.521	-30,3%
(Acquisti mp, suss e consumo)	17.982	-72,6%	26.157	-74,4%	(8.175)	-31,3%
(Servizi)	3.845	-15,5%	3.705	-10,5%	140	3,8%
(Personale)	1.875	-7,6%	1.796	-5,1%	79	4,4%
Variazione rimanenze mp e suss	152	-0,6%	121	-0,3%	31	25,9%
(Godimento beni di terzi)	487	-2,0%	481	-1,4%	5	1,1%
(Altri costi operativi)	179	-0,7%	320	-0,9%	(142)	-44,2%
Totale costi operativi	24.519	-99,1%	32.580	-92,6%	(8.061)	-24,7%
EBITDA	(2.033)	8,2%	(5.494)	15,6%	3.461	-63,0%
(Amm.ti Imm. Immateriali)	2	0,0%	4	0,0%	(2)	-56,3%
(Amm.ti Imm. Materiali)	1.179	-4,8%	987	-2,8%	191	19,4%
(Altri Accantonamenti)	5	0,0%	4	0,0%	1	18,9%
EBIT	(848)	3,4%	(4.499)	12,8%	3.651	-81,1%
Proventi (oneri) finanziari	- 255	1,0%	253	-0,7%	(507)	-200,7%
Proventi (oneri) straordinari	- 27	0,1%	233	-0,7%	(260)	-111,5%
EBT	(1.130)	4,6%	(4.013)	11,4%	2.883	-71,9%
Imposte sul reddito	- 61	0,2%	573	-1,6%	(634)	-110,6%
Risultato netto	(1.190)	4,8%	(3.439)	9,8%	2.249	-65,4%

BUDGET PREVENTIVATO

Previsione Ore



Accettazione e
continuazione

Livello Profess.	Ore
Partner:	25
Manager:	40
SuperVisor:	0
Senior:	80
Acting Senior:	0
Junior:	135
Totale	280



Analisi Antireciclaggio

Dettaglio della valutazione
<u>I.A.1.01. Persona politicamente esposta (cliente o titolare effettivo)</u>
I.A.1.01.08 > Tra le persone fisiche identificate non vi è una persona politicamente esposta.
<u>I.A.1.02. Soggetto destinatario di misure di congelamento di fondi o di risorse economiche ("liste antiterrorismo")</u>
I.A.1.02.07 > No.
<u>I.A.1.03. Soggetto coinvolto in procedimenti penali, con carichi pendenti o condanne</u>
I.A.1.03.13 > No.
<u>I.A.1.04. Segnalazioni di operazioni sospette pregresse</u>
I.A.1.04.03 > Non sono state effettuate SOS, con riferimento alla relazione d'affari o ai soggetti identificati in tale ambito.
<u>I.A.1.05. Natura giuridica: forma giuridica</u>
I.A.1.05.14 > Il cliente è una società di capitali non quotata.
<u>I.A.1.06. Natura giuridica: titolare effettivo</u>
I.A.1.06.12 > Persona fisica o persone fisiche titolare/i di una partecipazione superiore al 25% del capitale del cliente (proprietà diretta).
<u>I.A.1.07A. Natura giuridica: catena di proprietà e di controllo</u>
I.A.1.07A.02 > Non presente.
<u>I.A.1.18. Connessioni personali e/o professionali esistenti tra cliente, esecutore e titolare effettivo</u>
I.A.1.18.07 > Partecipativa.
<u>I.A.1.19. Connessioni commerciali/finanziarie/partecipative del cliente con altre entità</u>
I.A.1.19.02 > Connessioni con entità giuridica con sede in Italia.
<u>I.A.1.21. Giudizio della relazione di revisione</u>
I.A.1.21.03 > Positivo senza rilievi.
<u>I.A.2.01. Settore attività economica del cliente</u>
I.A.2.01.02 > Il cliente svolge attività istituzionale (come da oggetto sociale).
<u>I.A.2.02. Settore attività economica del titolare effettivo</u>
I.A.2.02.03 > Attività nel medesimo settore economico del cliente.
<u>I.A.3.01A. Comportamento tenuto dal cliente</u>
I.A.3.01A.02 > Il comportamento tenuto dal cliente (o dall'esecutore), al momento del conferimento dell'incarico, è risultato collaborativo e/o trasparente.
<u>I.A.4.01. Area geografica di residenza o sede del cliente</u>
I.A.4.01.11 > Italia.
<u>I.A.4.02. Area geografica di residenza del titolare effettivo</u>
I.A.4.02.23 > Italia.
<u>I.B.1.01A. Natura prevista della prestazione professionale / dell'operazione occasionale</u>
I.B.1.01A.20 > Revisione legale dei conti civilistico/consolidato.
<u>I.B.2.02. Origine dei fondi utilizzati per le operazioni</u>
I.B.2.02.04 > I fondi utilizzati per l'operazione oggetto della prestazione professionale provengono dal reddito generato dall'impresa.
<u>I.B.2.03. Modalità di identificazione del cliente</u>
I.B.2.03.02 > Il cliente è stato identificato in maniera diretta o in forma equivalente (ad es. firma digitale, identità digitale, ecc.).
<u>I.B.2.04A. Scopo previsto della prestazione professionale / dell'operazione occasionale</u>
I.B.2.04A.11 > Assolvimento obbligo di legge.
<u>I.B.2.06. Modalità di regolamento delle operazioni oggetto della prestazione professionale e del compenso relativo ad essa</u>
I.B.2.06.03 > Bonifico bancario / RID.
<u>I.B.2.08. Utilizzo di conti correnti esteri per le operazioni disposte dal cliente nell'ambito della relazione d'affari</u>
I.B.2.08.02 > No.
<u>I.B.3.01. Ammontare dell'operazione, per tale intendendosi il valore dei beni/utilità/mezzi di pagamento oggetto della relazione d'affari</u>
I.B.3.01.11 > L'ammontare dell'operazione oggetto della prestazione professionale è compatibile rispetto alle risorse e all'operatività del cliente.
<u>I.B.4.01. Frequenza della relazione d'affari</u>
I.B.4.01.09 > Cliente ricorrente (fase di continuance) o operazioni abituali, ripetute e sistematiche.
<u>I.B.4.02A. Volume delle operazioni oggetto della prestazione professionale o esaminate nell'ambito della stessa</u>
I.B.4.02A.04 > Il volume della relazione d'affari è basso (minore di 49.999.999 euro).
<u>I.B.4.03. Durata della relazione d'affari</u>
I.B.4.03.08 > La durata della relazione d'affari è di medio termine (12 mesi - 36 mesi).
<u>I.B.5.01A. Congruità della prestazione professionale / dell'operazione occasionale</u>
I.B.5.01A.04 > La prestazione professionale / l'operazione appare congrua.



Lettera di incarico

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

1. OGGETTO DELLA PROPOSTA

2. NATURA DELL'INCARICO

Responsabilità e attestazioni degli Amministratori e della Direzione

Il mancato rilascio da parte Vostra della lettera di attestazione sopraindicata costituisce una limitazione al procedimento di revisione e sarà trattato in conformità ai principi di revisione di riferimento.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Metodologia della revisione contabile

Procedure di revisione del bilancio

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e sulla conformità alle norme di legge

Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Comunicazione con il Collegio Sindacale (o altro organo di controllo) e i responsabili dell'attività di governance

Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e del modello 770

La responsabilità della redazione delle dichiarazioni fiscali e del modello 770 compete agli Amministratori della Società. Il nostro intervento comporterà lo svolgimento delle procedure di verifica di seguito indicate:

DOCUMENTI FINALI

5. PERSONALE IMPIEGATO TEMPI, CORRESPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE

Personale impiegato

Tempi e corrispettivi

6. AGGIORNAMENTO DEL COMPENSO SPETTANTE ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

7. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA'

8. RISERVATEZZA DEI DATI

9. CARTE DI LAVORO

10. ANTIRICICLAGGIO

11. LETTERA DI SUGGERIMENTI

12. NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

13. INTERRUZIONE DELL'INCARICO

14. LEGISLAZIONE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

15. LIMITAZIONE DELLA NOSTRA RESPONSABILITA'



Proposta



Comprensione dell'impresa

Il revisore deve acquisire una conoscenza della società sufficiente per identificare e comprendere gli eventi, le operazioni e le prassi che, a suo giudizio, possono avere un effetto significativo sul bilancio, sulle procedure di revisione o sulla relazione finale.

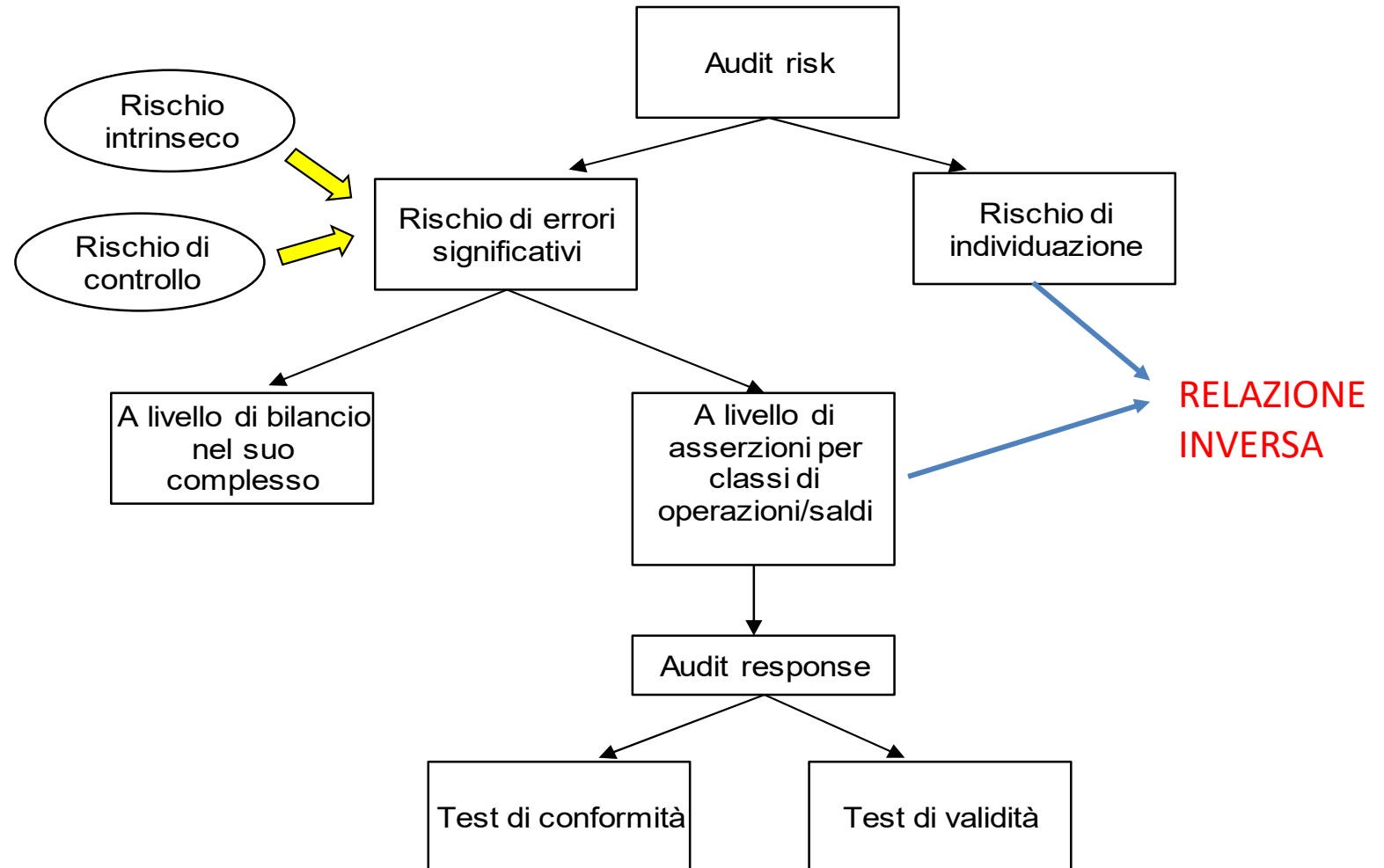
- Breve storia della società e informazioni base (sede, stabilimenti ecc)
- Struttura (capitale sociale, organi sociali, organigramma)
- Analisi tipo di attività / mercati / clienti e fornitori – tasso di rischio e di sviluppo
- Prassi contabile (principi utilizzati / obblighi particolari di bilancio)
- indicatori di performance, budget ecc. in base ai quali la direzione generale misura i suoi successi od insuccessi / elementi sia qualitativi che quantitativi necessari per giudicare i risultati raggiunti dal cliente.
- Altro (internal audit, sistema gestionale, contratti di leasing e altri impegni)



Conoscenza del
cliente

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Identificazione e valutazione dei rischi



2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Identificazione e valutazione dei rischi

RISCHIO DI REVISIONE

ISA Italia 200: *Il rischio di revisione è il rischio che il revisore esprima un giudizio non appropriato nel caso in cui il bilancio sia significativamente errato.*

Il revisore deve ridurre tale rischio ad un livello accettabilmente basso.

- **ISA Italia 315:** Obiettivo del revisore: Identificare e valutare i rischi di errori significativi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, a livello di bilancio e di asserzioni, mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno, conseguendo in tal modo una base per definire e mettere in atto risposte a fronte di tali rischi .
- L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi, su cui basare le procedure di revisione in risposta a tali rischi, deve essere fatta sia a livello di bilancio che a livello delle singole asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili ed informativa

Rischi a livello di bilancio: connessi pervasivamente al bilancio ed in grado di influenzare molte asserzioni (e.g. effetti di una forzatura del controllo interno da parte della direzione; altre ipotesi di frodi; mancanza di competenza; genericamente, ambiente di controllo carente).

Rischi a livello di asserzioni (significative): la loro valutazione consente di determinare direttamente natura, tempistica ed estensione delle conseguenti procedure di revisione a livello di asserzione, necessari ad acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriate a ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso

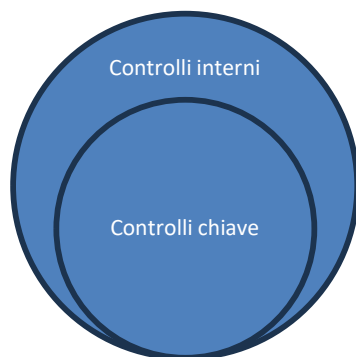
2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

*Comprensione dei sistemi contabili
e di controllo interno*

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

Il Revisore dovrà preliminarmente accertare l'adeguatezza dell'organizzazione contabile, l'esistenza e il grado di affidabilità del sistema di controllo interno della società.

Per verificare efficacemente le **procedure** occorre analizzare le diverse aree e quindi i diversi cicli, per individuare eventuali “**punti chiave**” del controllo stesso, e stabilirne l'applicazione e l'adeguatezza ai fini di una corretta e completa registrazione delle operazioni.



Sono considerati chiave i controlli che consentono la verifica di una o più asserzioni di Bilancio, la cui assenza può determinare un errore significativo.

Vengono identificati mediante la conoscenza della società, delle procedure interne, del sistema di controllo interno.

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

*Comprensione dei sistemi contabili
e di controllo interno*

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

RILEVAZIONE DELLE PROCEDURE



PROCEDURA
ACQUISTO

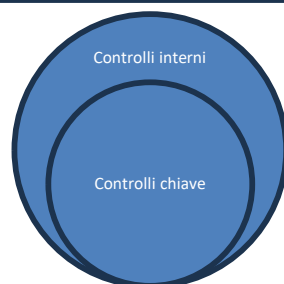


Riepilogo
Controlli

FLUSSO DOCUMENTALE



Flusso
Documentale



TEST KEY CONTROL



Conti o gruppi di conti significativi	Asserzioni (1)	Valutazione del rischio intrinseco			Valutazione dei controlli			Valutazione del rischio di controllo (2)			Impatto del rischio				Livello del rischio d'individuazione					Risposte e strategia di revisione	
					Procedure routine	Proc. non routine	Valutazione				Probabilità		Magnitudo								
		Basso	Medio	Alto	(effective/tested - effective/not tested - ineffective)			Basso	Medio	Alto	Bassa	Media	Alta	B / M / A	Molto basso	Bass o	Medio	Alto	Molto Alto		
Debiti vs. fornitori	Esistenza	x			Acquisti/pagamenti e/t e/t	Previsione ft. da ricevere		x			X			M						X	circularizzazione fornitori; verifica eventuali saldi in valuta; analisi FDR (composizione saldo, confronto con l.y. E verifica a campione dei maggiori importi); search passività non registrate; Test sui controlli
	Manifestazione	x						x			X			M						X	
	Completezza		x					x			X			M			X				
	Valutazione	x			e/nt		x			X			M						X		
	Misurazione						x			X			M						X		
	Diritti e obblighi	x					x			X			M						X		
	Presentazione e informativa	x					x			X			M						X		

15

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno

Nature of control and frequency of performance**	Test of controls minimum sample size*	Control failure in minimum sample	Extension testing (if required)	Control failures from the additional sample	Conclusion
Manual key control performed daily or multiple times per day	22	0	-	-	Satisfactory
		1	Additional sample of 16	0	Satisfactory
				1 +	Unsatisfactory
		2	Additional sample of 30	0	Satisfactory
				1 +	Unsatisfactory
Manual key control performed weekly	5	0	-	-	Satisfactory
		1	Additional sample of 10	0	Satisfactory
				1 +	Unsatisfactory
		2 +	-	-	Unsatisfactory
Manual key control performed monthly	4	0	-	-	Satisfactory
		1 +	-	-	Unsatisfactory
Manual key control performed quarterly	2	0	-	-	Satisfactory
		1 +	-	-	Unsatisfactory
Manual key control performed annually	Test annually	0	-	-	Satisfactory
		1	-	-	Unsatisfactory
Automated application control	If supported by effective IT general controls, test 1 application for each automated control for each type of transaction; otherwise test 12	0	-	-	Satisfactory
		1	Additional sample of 12	0	Satisfactory
				1 +	Unsatisfactory
		2 +	-	-	Unsatisfactory
IT general controls	Follow guidance above for both manual and automated aspects of IT general controls	-	-	-	-

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Significatività preliminare

Non esiste una raccomandazione circa la modalità di calcolo del livello di significatività. Esistono indicazioni ed esempi contenuti nelle linee guida dell'Isa Italia 320.

Generalmente potrà consistere nell'applicazione di una percentuale, secondo il **giudizio professionale**, ad un valore di riferimento prescelto, ritenuto appropriato in relazione alle circostanze dell'impresa

Ricavi: percentuale compresa tra 0,5% e il 3%

Attivo patrimoniale: percentuale sino al 3%

Patrimonio netto: percentuale sino al 5%

Risultato ante imposte normalizzato:
percentuale fino al 10%

SIGNIFICATIVA'								
☒ Pianificazione	n°	Valore del parametro 31/12/2022	Valore del parametro 31/12/2023	Valore del parametro 30/09/2024	% scelta	Valore significatività 31/12/2022	Valore significatività 31/12/2023	Valore significatività 30/09/2024
☐ Finale	Annualizzato							
Parametri di riferimento								
PROFIT BEFORE TAX (da normalizzare in caso di operazioni/circostanze "unusual")		-	-	-		-	-	
GROSS ASSETS								
GROSS REVENUE		49.237	35.170	36.449	2,0%	985	703	729
GROSS EXPENDITURE						-	-	
NET ASSET VALUE / EQUITY								
A) LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA': % significatività operativa								
B) LIVELLO SIGNIFICATIVITA' OPERATIVA % triviality					75%	729	700	
C) TRIVIALITY					max	547	525	
					5%	27,34	26	

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Audit Planning Memorandum

Il piano di revisione può essere così strutturato:

- DEFINIZIONE DELL'INCARICO (condizioni / accordi / esperti / personale / tempistiche)
- CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ULTIMO INCARICO
- ANALISI COMPARATIVA DEI BILANCI INTERMEDI
- VALUTAZIONE RISCHIO DI FRODE (ISA ITA 240) E ANTIRECICLAGGIO
- PARTI CORRELATE (ISA ITALIA 550); LEGGI E REGOLAMENTI (ISA ITALIA 250)
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVO DI REVISIONE E STRATEGIA DI REVISIONE (rischio specifico / ambiente di controllo interno / sistema informatico / procedure / strategia)
- AREE CRITICHE
- CONTINUITA' AZIENDALE (ISA ITALIA 570)
- SIGNIFICATIVITA' PRELIMINARE



APM

2- PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Conferme Esterne

Il principio di revisione ISA Italia 505 tratta dell'utilizzo da parte del revisore delle procedure di conferma esterna per acquisire elementi probativi in conformità al principio di revisione ISA Italia 500.

Il principio di revisione include le seguenti considerazioni sugli elementi probativi e specifica che:

- Sono maggiormente attendibili se acquisiti da una fonte esterna;
- Sono maggiormente attendibili se acquisiti direttamente dal revisore piuttosto di quelli ottenuti per deduzione;
- Sono maggiormente attendibili se acquisiti in forma documentale.

Pertanto gli elementi probativi acquisiti mediante conferme esterne possono essere più attendibili rispetto a quelli generati internamente dall'impresa, aumentando il livello di sicurezza che il revisore acquisisce.

SOGGETTI DA CIRCULARIZZARE:

- Istituti di credito
- Leasing
- Legale (se cause in corso)
- Fiscalista
- Consulente paghe
- Creditori (se conto significativo) : conferma saldo alla data
- Fornitori (se conto significativo) : Lettera in bianco



Conferma Cliente



Conferma
Fornitore

Seconda parte

Esecuzione dei test Giudizio di revisione

(Luca Calabrese)

3 - EXECUTION

Significatività professionale

Generalmente il *benchmark* è funzione del settore di attività:

Settore	Parametro
Industriale/commerciale	Ricavi o reddito ante imposte
Intermediazione finanziaria	Patrimonio netto o totale attivo
Intermediazione mobiliare	Totale attivo
No profit	Totale attivo o costi

Individuare un parametro pertinente, rappresentativo del settore di attività, di interesse per gli utilizzatori del bilancio e che possa garantire una certa stabilità.

Contesto nazionale	Minimo	Massimo
Ricavi	1%	3%
Risultato ante imposte	3%	7%
Totale attivo	1%	3%
Patrimonio netto	3%	5%

3 - EXECUTION

Procedure di Revisione

Commissione
revisione e collegio sindacale

ISA Italia 330 tratta della responsabilità del revisore nel definire, le tempistiche e l'estensione delle risposte di revisione pianificate per fronteggiare i rischi di errori identificati nella revisione.

Nel definire le procedure di revisione, il revisore deve ponderare la valutazione del rischio fronteggiato a livello di asserzione, acquisendo elementi probativi tanto più persuasivi quanto alta sia la valutazione del rischio intrinseco e di controllo.

PROCEDURE DI CONFORMITA' (TEST DI CONTROLLO)

☐ Test efficacia operative dei controlli

PROCEDURE DI VALIDITA'

☐ Verifiche di dettaglio

☐ Procedure di analisi comparative

PROCEDURE DI VALIDITA'

Indipendentemente dai rischi di errori significativi identificati e valutati, il revisore deve definire e svolgere le procedure di validità per ogni saldo contabile ed informativa significativi in aggiunta alle eventuali procedure di conformità.

1. Controllo della corrispondenza o la riconciliazione delle informazioni contenute nel bilancio con le sottostanti registrazioni contabili;
2. Esame delle scritture contabili e di rettifica

PROCEDURE DI VALIDITA'

Il revisore, in relazione alle diverse circostanze e sulla base del proprio giudizio professionale, può decidere di svolgere procedure di revisione di differente natura:

Procedure di analisi comparativa

Le procedure di analisi comparativa prevedono le valutazioni dell'informazione finanziaria mediante analisi di relazioni plausibili tra i dati sia di natura finanziaria che di altra natura.

Verifiche di dettaglio

Le verifiche di dettaglio prevedono il confronto di specifici valori o dati di singole transazioni con gli elementi probativi atti a garantire che gli stessi siano validi ed accurati.

ESTENSIONE DELLE PROCEDURE DI VALIDITA'

L'estensione di una procedura di revisione è determinata dopo aver considerato la **significatività del rischio identificato** ed il grado di sicurezza che il revisore intende ottenere anche a seguito della valutazione **dell'operatività dei controlli**

L'estensione è riferibile alla numerosità dei campioni da selezionare in riferimento a **verifiche di dettaglio**, ovvero a **importi soglia** qualora di faccia riferimento a **procedure di comparazione**

ALTRE PROCEDURE DI REVISIONE

Osservazione della conta fisica di Magazzino:

- Valutare le istruzioni e le procedure della direzione;
- Osservare lo svolgimento
- Svolgere ispezioni sulle rimanenze;
- Svolgere conte fisiche

3 - EXECUTION

Esempio Inventario → Tracing

INVENTARIO

Le quantità valorizzate ai fini del bilancio corrispondono alle giacenze esistenti alla fine dell'esercizio.

L'obiettivo che si prefigge questo tipo di controllo è di accertare:

- 1) L'esistenza delle scorte
- 2) l'accuratezza e la completezza della conta;
- 3) La correttezza delle registrazioni

La selezione dei codici da inventariare deve essere effettuata:

1. Dal tabulato di magazzino (selezione dal contabile al fisico)
2. Direttamente dalle giacenze fisiche in loco (Selezione dal fisico al contabile)

3 - EXECUTION

Esempio Inventario → Tracing

Durante le fasi di <final> della revisione del bilancio occorre:

- Verificare che le quantità contate corrispondono a quelle valorizzate
 - Verificare che a fronte della merce caricata/scaricata a magazzino nei giorni prima dell'inventario sia stato accertato il relativo costo/ricavo
1. Se l'inventario è stata fatta ad una data anteriore alla data di chiusura di bilancio: Roll forward dei codici inventariati
 2. Se l'inventario è stato effettuato ad una data posteriore alla data di chiusura di bilancio: Roll back dei codici inventariati

Materia prima	Coy (Kg)	Conta 31/12 (Kg)	Delta (Kg)	Tabulato 31/12 (Kg)	Delta
Sacco	979.459	970.400	9.059	970.400	0
Rifilo	351.026	345.540	5.486	345.540	0
Fibrose	43.192	43.000	192	43.000	0
Cartaccia	419.491	423.800	-4.309	423.800	0
Totale	1.793.168	1.782.740	10.428	1.782.740	0
Giacenza totale	2.563.250				
Copertura	70%				

3 - EXECUTION

Esempio: verifica costo rispetto al valore di mkt

Categoria	TIPO MERCE	QUANTIT A' KG.	COSTO UNITARIO	Valore Totale	Prezzo medio 1 trim 2025	Depurato costi vendita (2%)	Sval
CARTA	AVANA	191.497	0,58	110.727	0,930	0,856	-
CARTA	BIANCA	2.196	0,78	1.708	0,91	0,83	-
.....							
TOTALE				1.708.968			7.507
				OK TABULATO MAGAZZINO			0,44%

3 - EXECUTION

Esempio: Verifica Fondo Svalutazione Crediti

COD	CLIENTE	A SCADERE	0-60	60-120	120-180	180-360	>360	Tot	Ancora aperto 2025	Chiuso 2025	Sval Revisione	Note
111111	ABC	500			35		-	535	500	-	-	Alla data del nostro intervento lo scaduto è stato incassato. Abbiamo verificato l'incasso
....												
Totale complessivo		12.684	1.197	151	193	65	879	15.168			287	
								ok				
Incidenza sul tot		84%	8%	1%	1%	0%	6%	partitario		Fondo COY	300	A
										Sovrastanzamento	13	mm

ALTRE PROCEDURE DI REVISIONE

Procedure a supporto del giudizio di coerenza e conformità

- Relazione sulla gestione;
- Andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie (ETS).

Coerenza

- Lettura critica della relazione sulla gestione col fine di identificare eventuali incoerenze qualitative con quanto indicato in bilancio;
- Riscontro delle ammontari presenti nella relazione sulla gestione con quanto indicato nel bilancio o con i dettagli utilizzati per la redazione dello stesso o con il sistema di contabilità generale o con le scritture contabili sottostanti.

Conformità

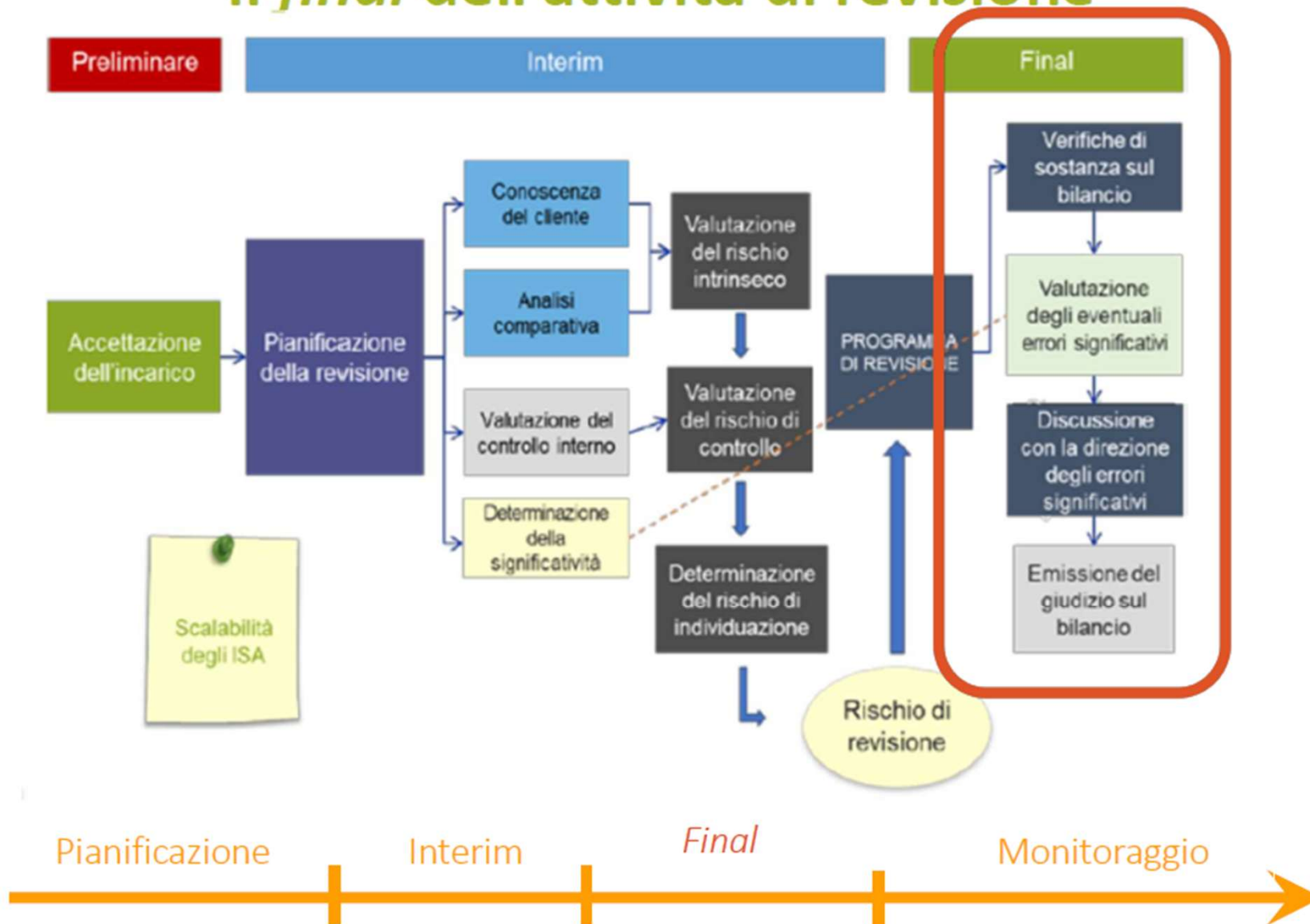
- Nell'ambito della lettura critica della relazione sulla gestione, riscontrare che le informazioni richieste dalle norme e regolamenti rilevanti per la società o l'ente siano state incluse in tali relazioni.



Esiste uno specifico Principio di revisione:

**ISA ITALIA 450 «Valutazione degli
errori identificati nel corso della
revisione contabile»**

Il *final* dell'attività di revisione



Il REVISORE deve



COMPLETARE

le procedure di risposta ai rischi di revisione identificati e valutati nella
formazione del proprio giudizio sul bilancio



CONCLUDERE

se sia stata acquisita una **ragionevole sicurezza** che il bilancio non contenga
errori significativi

Quali sono gli obiettivi del revisore?

Il fine dell'attività del revisore è
l'**emissione della relazione al bilancio**

A questo fine, è tenuto a valutare



L'effetto degli errori
identificati sullo svolgimento
della revisione contabile



L'effetto degli errori non
corretti, ove presenti, sul
bilancio





In revisione il concetto di **ERRORE** è molto ampio e non attiene esclusivamente a differenze di tipo numerico

L'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa di una voce iscritta in un prospetto di bilancio

L'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa richiesti per tale voce affinché sia conforme al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile

Pertanto

La comprensione, la valutazione e le conseguenti azioni successive alla rilevazione di un errore **NON** possono essere ricondotte al mero confronto numerico tra significatività individuata ed errore riscontrato. Le conseguenti azioni dipendono in gran parte, come sempre, dall'esercizio del
GIUDIZIO PROFESSIONALE

LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

Quali fattori considerare nella valutazione degli errori?
Ci sono alcuni punti da tenere a mente

Il revisore si occupa degli
errori significativi
(ISA ITALIA 320)

La significatività di un
errore va sempre
considerata sia sotto
l'aspetto **quantitativo**
che **qualitativo**

La determinazione della
significatività da parte
del revisore

OIC 11 fornisce una
identica definizione di
«**rilevanza**» e individua
gli **utilizzatori** del
bilancio



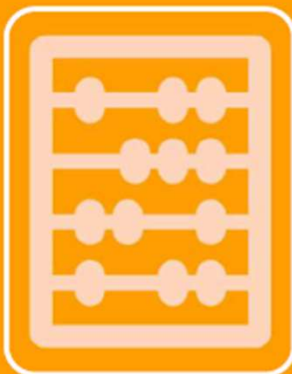
Quali sono gli errori significativi?

La significatività di un errore si basa sulla valutazione del suo effetto sugli utilizzatori del bilancio

Sono errori derivanti da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali per i quali ci si possa ragionevolmente attendere che, singolarmente o nel loro insieme, **siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio**

Esempio

Un errore che determina il rifiuto di un finanziamento autorizzato



Fattori quantitativi

- prendono in considerazione la dimensione degli effetti economici della transazione rispetto alle grandezze di bilancio



Fattori qualitativi

- riguardano le caratteristiche peculiari dell'operazione o dell'evento, la cui importanza è tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio

Il processo di determinazione della significatività è espressione del
giudizio professionale
del revisore

è influenzata dalla percezione del revisore delle
esigenze di informativa finanziaria degli
utilizzatori del bilancio

In funzione delle diverse esigenze informative, il revisore
utilizza i benchmark e le percentuali più opportune

Il principio di revisione ISA Italia 450



ERRORI OGGETTIVI

- Errori sui quali non sussistono dubbi



ERRORI SOGGETTIVI

- Sono costituiti dalle differenze derivanti dalle valutazioni della direzione incluse quelle sulla rilevazione, quantificazione, presentazione e informativa nel bilancio (inclusa la scelta o l'applicazione di principi contabili) che il revisore considera irragionevoli o inappropriate



ERRORI PROIETTATI

- sono la migliore stima, da parte del revisore, degli errori nelle popolazioni, che implica la proiezione degli errori identificati nei campioni di revisione alle intere popolazioni da cui i campioni sono stati tratti

Valutazione degli errori significativi

Classificazione degli errori



ERRORI CHIARAMENTE TRASCURABILI

- Che si collocano al di sotto della soglia di trascurabilità



ERRORI NON SIGNIFICATIVI

- Che si collocano superiormente alla soglia di trascurabilità ma ad un livello inferiore di quella di significatività



ERRORI SIGNIFICATIVI

- Che si collocano superiormente alla soglia di significatività

Quantità e Qualità degli errori sono da valutare anche in funzione della natura



Errori oggettivi

- Non presentano dubbi circa natura ed entità
- «pesano» di più sul giudizio di revisione



Errori di stima o soggettivi

- Presentano un margine di incertezza correlato in modo proporzionale alla complessità e soggettività delle stime
- Stime più semplici si avvicinano ad errori oggettivi (es. ammortamenti)



Errore legato a carenze nel controllo interno

- Errori legati a direttive, procedure e prassi non del tutto affidabili hanno maggiori probabilità di non essere isolati

L'errore Trascurabile (ISA Italia 450 – paragrafo A.3)

«Il revisore può definire un importo al di sotto del quale gli errori nei singoli prospetti siano chiaramente trascurabili e non necessitano di essere cumulati in quanto il revisore si attende che l'insieme di tali errori chiaramente non avrà un effetto significativo sul bilancio»

L'errore Non Significativo

Una volta riscontrato, identificato e valutato l'errore o l'insieme degli errori del bilancio, quali considerazioni spettano al revisore?

Il Principio ISA Italia 450 fornisce questo interessante spunto di riflessione:

Un errore può non essere un evento isolato. L'evidenza della possibile esistenza di altri errori include, per esempio, il caso in cui il revisore identifica che un errore deriva da un mancato funzionamento del controllo interno ovvero da una diffusa applicazione da parte dell'impresa di assunzioni o criteri di valutazione inappropriati.

Cosa fare?



ISA Italia 450 non identifica in modo univoco un metodo specifico per la valutazione degli errori



Valutare se gli errori identificati siano persistenti o pervasivi



Valutare se alcuni degli errori identificati siano pertinenti allo stesso aspetto e se considerati nel loro insieme possano influenzare la comprensione di tale aspetto da parte degli utilizzatori



Anche in considerazione degli errori cumulati, è necessario considerare se la presentazione complessiva del bilancio sia stata compromessa da errori ostacolano una corretta comprensione degli aspetti

Qualsiasi eventuale tipologia di errore sia stata identificata, il Principio di revisione obbliga il revisore a documentare:

L'importo al di sotto del quale gli errori sono considerati come chiaramente trascurabili

Tutti gli errori complessivamente identificati nel corso della revisione contabile e se essi siano stati corretti

La conclusione del revisore se gli errori non corretti, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano significativi, e gli elementi a supporto di tale conclusione

4 – VALUTAZIONE DEGLI ERRORI SIGNIFICATIVI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Commissione
revisione e collegio sindacale

Il riepilogo degli errori

Cliente:

Data Audit: 31/12/2020

Prepared by: AB

Reviewed by: CD

Significatività complessiva	480.556
Significatività operativa	360.417
Errore trascurabile	24.028

Aliquota fiscale	27,90%
------------------	--------

AJE (Adjustments) - Foglio di riepilogo Errori non corretti

ERRORI TRASCURABILI	Effetto CE	Rif
TOT. ERRORI CHIARAMENTE TRASCURABILI	0 < ET	±

4 – VALUTAZIONE DEGLI ERRORI SIGNIFICATIVI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Commissione
revisione e collegio sindacale

Il riepilogo degli errori

Descrizione errore e Scritture dell'esercizio corrente			Tipologia	Implicazione Controllo Interno	Implicazione Rischio Frode	Rollover anno successivo
Sottostima amm.to impianti e macchinari						
amm.to impianti e macchinari	@	F.do ammortamento impianti e macchinari	soggettivo	si	no	si
Sottostima costi per servizi						
Consulenze commerciali	@	Fatture da ricevere	oggettivo	no	no	si
Sottostima fondo svalutazione crediti						
acc.to fondo sval. Crediti	@	F.do svalut.crediti	soggettivo	no	no	si
	@					
TOTALE ERRORI CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CORRENTE						
TOTALE ERRORI NON CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CORRENTE						
EFFETTO FISCALE						
TOTALE ERRORI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DELL'ESERCIZIO CORRENTE						

Descrizione errore e Scritture dell'esercizio precedente			Tipologia	Implicazione Controllo Interno	Implicazione Rischio Frode	Rollover anno successivo
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
TOTALE ERRORI CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						
TOTALE ERRORI NON CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						
EFFETTO FISCALE						
TOTALE ERRORI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						

4 – VALUTAZIONE DEGLI ERRORI SIGNIFICATIVI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

Commissione
revisione e collegio sindacale

Il riepilogo degli errori

Stato Patrimoniale					
Attivo	Passivo	PN	Conto Economico	Corretto	Rif
		-	-		
	26.769,00	- 26.769,00	- 26.769,00	no	w.p.
		-	-		
	47.924,00	- 47.924,00	- 47.924,00	no	w.p.
		-	-		
- 51.377,00		- 51.377,00	- 51.377,00	no	w.p.
		-	-		
-51.377	74.693	-126.070	-126.070		
-14.334	20.839	-35.174	-35.174		
-37.043	53.854	-90.896	-90.896		

La Comunicazione degli errori



- Il revisore deve comunicare tempestivamente alla direzione, ad un livello di responsabilità appropriato, **tutti gli errori complessivamente identificati** nel corso della revisione contabile, ove non vietato da leggi o regolamenti



- Il revisore deve richiedere alla direzione di **correggere tali errori**



- Qualora **la direzione si rifiuti** di correggere alcuni o tutti gli errori comunicati dal revisore, egli deve comprendere le ragioni per le quali la direzione non ha effettuato le correzioni e deve **tenere conto** di tale comprensione nel valutare **se** il bilancio nel suo complesso **non contenga errori significativi**.

La Comunicazione degli errori

In via preliminare il revisore deve valutare nuovamente la significatività, per confermarne l'appropriatezza nel contesto dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici dell'impresa.

Con le stesse metodologie illustrate, il revisore applica i parametri ai dati definitivi del bilancio ottenendo la cd
SIGNIFICATIVITÀ FINALE

Nella sua Valutazione il Revisore deve stabilire se gli errori non corretti, Singolarmente o nel loro insieme, siano significativi:

L'entità e la natura
degli errori

Nel caso in cui l'errore superi la soglia stabilita, allora vi è un errore significativo. In alcune circostanze, anche se il livello di significatività non è stato superato, il revisore potrebbe considerare comunque quell'errore come significativo. È il caso, ad esempio, di un errore che influenza la conformità alle disposizioni regolamentari, maschera un cambiamento nell'andamento degli utili o aumenta i compensi della direzione.

L'effetto degli errori
non corretti di esercizi
precedenti sia su saldi
o classi di operazioni
sia sul bilancio nel suo
complesso

L'effetto cumulato di questi errori può avere un impatto significativo sul bilancio del periodo amministrativo in esame.
Il revisore deve allora comunicare alla direzione gli esiti della valutazione effettuata su questi errori, chiedendone ancora la correzione.

Errore non corretto – Giudizio Finale



Fonte: E.Bozza



L'OIC 29 *“Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”* individua:

1. fatti successivi che devono essere recepiti in bilancio;
2. fatti successivi che non devono essere recepiti in bilancio;
3. fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.



Fatti successivi che devono essere recepiti in bilancio

Sono tutti quegli eventi che presentano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che comportano rettifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, soddisfacendo il postulato della competenza.

Es:

1. il fallimento di un debitore, dopo la data di chiusura dell'esercizio, che può essere considerato come un fattore che implica che già alla data di bilancio va rilevata la perdita sul credito;
2. la decisione del management, intervenuta dopo la fine dell'esercizio, di corrispondere un premio ai dipendenti a fronte delle prestazioni che sono state rese nell'esercizio che si è concluso;
3. la definizione di una causa legale, dopo la data di chiusura dell'esercizio, per un importo diverso rispetto a quanto precedentemente stimato;
4. chiare evidenze, intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio, che un'attività già alla data di bilancio aveva subito riduzioni durevoli di valore come nel caso di beni a magazzino che vengono venduti a prezzi inferiori.



Fatti successivi che NON devono essere recepiti in bilancio

sono costituiti da tutti quegli eventi che sono considerati di competenza dell'esercizio successivo e per questo motivo non vanno riflessi nel bilancio in chiusura

Es:

1. la distruzione di impianti a seguito del verificarsi di calamità naturali;
2. il realizzarsi di una perdita conseguente alla variazione dei tassi di cambio con valute estere
3. la riduzione del valore di mercato di uno strumento finanziario, verificatasi dopo la chiusura dell'esercizio, se sia da addursi a variazioni nelle condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio;
4. la sostituzione di un prestito a breve termine con uno a lungo che sia avvenuta nell'arco temporale tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio;
5. operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti, ecc. che abbiano avuto efficacia dopo la chiusura dell'esercizio;



Fatti successivi che POSSONO incidere sulla continuità

sono costituiti da tutti quegli eventi che sono considerati di competenza dell'esercizio successivo e per questo motivo non vanno riflessi nel bilancio in chiusura

Es:

1. la manifestazione della volontà degli amministratori di porre la società in stato di liquidazione o di porre fine all'attività operativa;
2. un peggioramento nel risultato di gestione e nella posizione finanziaria intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio tali da indurre il management a soffermarsi sul fatto che sia ancora soddisfatto o meno il presupposto della continuità aziendale.

ISA Italia 580

Le “Attestazioni scritte” che devono essere rilasciate dalla direzione aziendale e acquisite dal revisore legale a titolo di elementi probativi nell'ambito dell'attività di revisione contabile volta alla espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e/o sul bilancio consolidato

il Principio di revisione 580

prescrive

che il revisore domandi alla direzione aziendale il rilascio di una attestazione in forma scritta relativa alle proprie responsabilità sui seguenti aspetti:

1. che la Direzione abbia adempiuto alle sue responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo applicabile al caso di specie;
2. che la Direzione abbia fornito al revisore tutte le informazioni pertinenti e anche l'accesso nei termini dell'incarico di revisione, e che tutte le informazioni siano state registrate e riflesse nel bilancio.

6 – LE ATTESTAZIONE DELLA DIREZIONE

Devono fornire (Assirevi) al revisore:

- conferma della “completezza, autenticità e attendibilità”
- correttezza ed esattezza delle informazioni

La data dell’attestazione deve essere:

- Quanto più prossima a quella della Relazione (non successiva)

L’importanza:

- **Impossibilità ad esprimere un giudizio** se non viene fornita



Lettera di
Attestazione

7 – RELAZIONE DI REVISIONE

D. Lgs. 39/10 art. 14 (ISA Italia 700)

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

Il revisore deve esprimere un giudizio in merito al fatto che il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull'informativa finanziaria applicabile

il revisore deve valutare se:

- il bilancio espone adeguatamente i principi contabili scelti ed applicati;
- i principi contabili sono coerenti e appropriati al quadro normativo sull'informazione finanziaria;
- le stime contabili effettuate sono ragionevoli;
- le informazioni in bilancio sono pertinenti, attendibili, comparabili e comprensibili;
- il bilancio fornisce un'informativa adeguata che consente agli utilizzatori di comprendere l'effetto delle operazioni e degli eventi significativi di periodo;
- la terminologia usata in bilancio è appropriata.

7 – RELAZIONE DI REVISIONE

D. Lgs. 39/10 art. 14 (ISA Italia 700)

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

1. Un **paragrafo introduttivo** che identifica il bilancio d'esercizio o consolidato sottoposto a revisione legale e il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicato alla sua redazione.
2. Una descrizione della **portata della revisione** legale svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati.
3. Un **giudizio sul bilancio** che indica chiaramente se questo è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.
4. Eventuali **richiami di informativa** che il revisore sottopone all'attenzione dei destinatari del bilancio, senza che essi costituiscano rilievi.

7 – RELAZIONE DI REVISIONE

D. Lgs. 39/10 art. 14 (ISA Italia 700)

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

5. Un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge. Il giudizio contiene altresì una dichiarazione rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, nel qual caso sono fornite indicazioni sulla natura di tali errori.
6. Una dichiarazione su eventuali incertezze significative relativi a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.
7. L'indicazione della sede del revisore legale o della società di revisione legale
8. Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio sul bilancio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio, la relazione illustra analiticamente i motivi della decisione.

7 – RELAZIONE DI REVISIONE

D. Lgs. 39/10 art. 14 (ISA Italia 700)

*Commissione
revisione e collegio sindacale*

9. La relazione è datata e sottoscritta dal responsabile dell'incarico. Quando la revisione legale è effettuata da una società di revisione, la relazione reca almeno la firma dei responsabili della revisione che effettuano la revisione per conto della medesima.
10. Qualora la revisione legale sia stata effettuata da più revisori legali o più società di revisione legale, essi raggiungono un accordo sui risultati della revisione legale dei conti e presentano una relazione e un giudizio congiunti. In caso di disaccordo, ogni revisore legale o società di revisione presenta il proprio giudizio in un paragrafo distinto della relazione di revisione, indicando i motivi del disaccordo.
11. Qualora l'incarico sia stato affidato congiuntamente a più revisori legali la relazione è firmata da tutti i responsabili dell'incarico.



Document

GRAZIE PER L'ATTENZIONE